



Da sinistra: Dogali, Mileto, Sorbara, Lamberti Castronuovo, Ventre e Lanzino

Polistena Giornata della scuola aperta L'itis "Conte Milano" premia i campioni di passione e legalità

Attilio Sergio
POLISTENA

Un annullato filatelico speciale di forma ovale dedicato da Poste Italiane all'avvenimento: la terza edizione della "Giornata della scuola aperta", nel corso della quale sono stati consegnati i premi "Conte M.M. Milano", riproducenti l'antico tallero, moneta del 1723 della Casata dei Milano. I premi sono andati: per l'impegno antimafia al giudice Carlo Alberto Indellicati; per la solidarietà a Mamma Africa, l'83enne rosarnese Dorina Ventre; per il giornalismo a Eduardo Lamberti Castronuovo; per la passione e la competenza messe al servizio di uno straordinario percorso di rieducazione e reinserimento dei giovani detenuti dell'Istituto "Luigi Daga" di Laureana di Borrello al comandante della polizia penitenziaria Giuseppe Cusato; per la carriera all'ex allieva Ines Germanò, prima donna iscrittasi e diplomata all'itis cittadino. Ha fatto da cornice il concerto "Sud" del cantautore calabrese Nino Forestieri che nel corso dell'esibizione si è confrontato sui temi richiamati dalle sue canzoni con don Pino Demasi (referente di Libera) e con Castronuovo.

Questi i momenti più significativi che per l'intera giornata di ieri hanno caratterizzato la terza edizione della "Giornata della scuola aperta" promossa dall'itis "Conte M.M. Milano" guidato dal preside Franco Mileto, col patrocinio di Comune, Provincia e Regione, e in collaborazione con la Pro Loco e la Società mutuo soccorso "Fede e Lavoro".

L'itis, che aderisce all'associazione Libera, si è rivelato ancora una volta luogo di incontro e aggregazione, un laboratorio aperto sul territorio, con l'obiettivo di puntare su una rete educativa da coltivare aiutando gli studenti a crescere nella legalità, ad inserirsi nel mondo del lavoro ripudiando il malaffare. Il prof. Mileto ha sottolineato come la scuola, esempio di offerta formativa all'avanguardia, si apra ancora una volta al territo-

rio, accogliendo i familiari degli allievi e la cittadinanza, esponendo lavori frutto dell'impegno che l'itis di Polistena mette nel campo dell'innovazione, della promozione della legalità, dell'attenzione verso le tradizioni locali, dell'avviamento alla professione di tecnici e periti.

Il sindaco Michele Tripodi ha sottolineato che l'itis è «una scuola trasparente, che si apre alla gente e al territorio, in sintonia con la nuova Amministrazione comunale, nell'affermazione della legalità. Don Pino Demasi, referente di Libera e vicario generale della Diocesi, ha rimarcato che l'itis è una scuola che sta lavorando molto nel campo dell'educazione alla legalità aiutando i ragazzi a cambiare la mentalità per scegliere da che parte stare, lavorando nel campo della prevenzione e della cultura, coltivando un sogno: vedere un giorno il nostro territorio libero dalle mafie grazie all'unità nella lotta.

Il giudice Indellicati si è detto colpito positivamente dai progetti di una scuola che agevola realmente l'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro, puntando sulla professionalità, sulla qualità, sulla passione, sul cuore, valori dei quali la Calabria è ricca. Dorina Ventre, che da 20 anni dà da mangiare e aiuta i migranti a Rosarno, ha affermato che lei fa solo il suo dovere di cattolica cristiana, seguendo il Vangelo.

Nel corso della giornata sono stati esposti lavori nati dalla creatività dei ragazzi dell'itis, di Polistena, dei comprensivi di Giffone, Anoaia, Maropati, e del to magistrale Rechichi, mentre un gruppo di soci della Fede e Lavoro hanno realizzato una serie di presepi. Tra gli ospiti tre giovani migranti rimasti feriti durante la rivolta di Rosarno, che hanno frequentato un corso di italiano presso l'itis. Per la prima volta, i ragazzi dell'istituto a custodia attenuata "Luigi Daga" di Laureana di Borrello, hanno portato nelle i loro lavori frutto delle attività svolte nei laboratori del legno e del ferro e nell'azienda floro-vivaistica. ◀